Città *di* Spoleto®

DISCIPLINARE DELLA RETE DI SOLIDARIETÀ PERMANENTE "SPOLETO SOLIDALE" PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Articolo 1 – Definizione e attività

La rete di solidarietà "SPOLETO SOLIDALE", di seguito Rete, è costituita per rispondere ai bisogni delle persone che si trovano in condizione di fragilità personale, sociale ed economica, spesso connessa a solitudine e ad assenza di reti familiari o in condizione di estrema povertà o grave marginalità sociale.

La rete collabora con l'amministrazione nella progettazione delle attività di inclusione, aggregazione e animazione sociale e nella promozione del volontariato; garantisce un supporto nelle situazioni di emergenza ad esempio in caso di: calamità, pandemie, accoglienza di profughi in fuga dalla guerra.

Le attività della Rete si caratterizzano come:

- una forma di collaborazione attiva, operativa, sinergica e integrata tra tutti i soggetti aderenti che valorizzi le rispettive competenze e che consenta la veicolazione di informazioni utili ai fini della programmazione sociale;
- una modalità di accrescere le professionalità e aumentare il livello di solidarietà nella comunità;
- una scelta di corresponsabilità e di promozione della cultura della solidarietà nel territorio comunale.

I soggetti che aderiscono alla rete riconoscono nella sussidiarietà orizzontale un principio fondante del welfare di comunità e della coesione sociale generata dalla presenza delle istituzioni non profit come un fattore di ricchezza e motore di sviluppo economico e sociale dei territori, mettendo al centro la persona ed il suo nucleo familiare, individuando i principi della responsabilizzazione e dell'attivazione sinergica delle risorse delle persone coinvolte, della comunità e delle istituzioni.

Articolo 2 – Soggetti della Rete

a) ente promotore: Comune di Spoleto;

b) enti partner:
b.1 enti pubblici o privati che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva tra cui: le organizzazioni di volontariato; le associazioni di promozione; gli enti filantropici; le imprese sociali, incluse le cooperative sociali; le associazioni riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diverse dalle società, senza scopo di lucro, impegnati nel campo sociale, culturale e sportivo, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione;
b.2 imprese, aziende, altri soggetti economici che vogliano svolgere un ruolo attivo (attraverso proprie risorse o iniziative) all'interno della rete territoriale.

Articolo 3 - Aree di intervento

3.1 Inclusione e coesione sociale

Città *di* Spoleto®

Sperimentazione di modelli di intervento di prossimità da attivare tramite la strutturazione di nuove prassi tra gli attori della rete territoriale, di azioni di mutualità e sussidiarietà tra i beneficiari degli interventi, i volontari per favorire il potenziamento della comunità intesa come soggetto educante.
Gli interventi ricompresi in questa area sono finalizzati a stimolare le capacità relazionali e rinforzare le reti sociali di sostegno attraverso la promozione di percorsi di socializzazione e condivisione per contrastare il rischio di marginalizzazione sociale. Tali interventi possono riguardare le aree linguistica, sportiva, culturale.

3.2 Prossimità a sostegno di anziani, persone con disabilità e fragilità
Si tratta di interventi di sostegno e accompagnamento il cui obiettivo è offrire supporto in particolare alle famiglie con persone anziane, in condizione di fragilità, per il soddisfacimento delle esigenze di vita quotidiana e il mantenimento di relazioni sociali e familiari.

3.3 Disagio abitativo
Interventi volti a sostenere l'emergenza abitativa, problema diventato tema corrente a causa dell'emergere di nuove e più diffuse forme di disagio determinate dalla difficoltà di accedere alla residenza da parte di un crescente numero di individui, riguardanti le condizioni sociali delle persone e i costi legati all'accesso e al mantenimento dell'alloggio.
Le progettualità di quest'area sono finalizzate sia a tutelare con soluzioni temporanee i singoli e i nuclei che si trovino in situazioni emergenziali, sia ad affiancare e supportare l'autonomia abitativa all'interno di percorsi di medio e lungo termine.

3.4 Solidarietà alimentare e sostegno al reddito
L'obiettivo è la realizzazione di un sistema integrato che garantisca una fornitura appropriata e personalizzata di beni materiali – alimentari, farmaceutici, prodotti per l'igiene personale e della casa, vestiario – a beneficio dei cittadini senza dimora o in condizione di grave vulnerabilità socio-economica. L'intento di quest'area è quello di organizzare la distribuzione sul territorio cittadino in modo coordinato e proporzionato, cercando di far arrivare i beni ai beneficiari in funzione dei bisogni espressi, così da utilizzare al meglio le risorse disponibili. I beni alimentari e di prima necessità possono provenire da recupero delle eccedenze, da donazioni da parte di imprese o esercizi commerciali.

4. Struttura organizzativa
La Rete opera attraverso un sistema di governance multivello, composto dalle seguenti strutture organizzative:
- assemblea;
- coordinatore della Rete;
- tavolo di coordinamento;
- gruppi operativi ristretti.

4.1 Assemblea

L'assemblea è l'espressione collegiale della Rete ed è composta dai rappresentanti di tutti gli enti che ne fanno parte. L'assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno su convocazione del Coordinatore della rete. Spetta all'assemblea l'elezione del coordinatore e dei membri del tavolo di coordinamento (minimo tre), rappresentativi degli enti che hanno aderito.

4.2 Coordinatore della Rete

Il coordinatore è individuato tra i soggetti che aderiscono alla rete solidale, successivamente alla costituzione dell'Assemblea, è eletto dai membri dell'Assemblea e resta in carica fino al 31/12/2026.
Il Coordinatore convoca l'Assemblea in via ordinaria e straordinaria, la presiede e fa parte del tavolo di coordinamento. E' il principale interlocutore del Comune di Spoleto e garantisce un raccordo continuo con l'Amministrazione.

Si individuano di seguito le altre funzioni in carico all'ente coordinatore della rete:
- garantire il supporto organizzativo all'Assemblea;
- convocare e coordinare le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea;
- raccordarsi in maniera costante e continuativa con i referenti dell'Amministrazione comunale;
- partecipare ai tavoli di coordinamento;
- offrire supporto nell'attività di animazione territoriale per promuovere la Rete;
- promuovere il coinvolgimento di altri soggetti della Rete;
- promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della solidarietà e del volontariato.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi della rete, si stabilisce che possono candidarsi al coordinamento esclusivamente i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
- esperienza di almeno 48 mesi, anche non consecutivi, nell'ambito dei servizi di supporto, consulenza e assistenza alle associazioni e/ o agli enti del terzo settore;
- iscrizione al RUNTS;
- sede legale o operativa nel Comune di Spoleto,
- disponibilità di almeno una sala riunioni per lo svolgimento degli incontri.

4.3 Tavolo di coordinamento

Allo scopo di monitorare l'andamento dei servizi offerti attraverso la rete delle associazioni aderenti e di migliorare l'assetto organizzativo, funzionale e relazionale della stessa è istituto il Tavolo di Coordinamento, composto da:
- almeno tre membri eletti dall'assemblea;
- il coordinatore della Rete;
- l'Assessore al benessere e innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona;

Città *di* Spoleto®

- il Dirigente del Dipartimento 5 per il benessere e l'innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona del Comune di Spoleto, o da uno/due funzionari da lui delegati in qualità di coordinatore tecnico;
- le assistenti sociali del servizio sociale professionale, secondo l'area d'interesse.

Inoltre, per le attività di supporto tecnico-amministrativo possono essere coinvolte ulteriori figure professionali dell'Ente (psicologi, educatori, istruttori amministrativi, etc…).

4.4. Gruppi operativi ristretti

I gruppi, organizzati secondo le aree d'intervento di cui all'art.3, saranno composti dai rappresentanti degli enti e dai funzionari appositamente individuati dal dirigente del Dipartimento 5 per il benessere e l'innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona del Comune di Spoleto.

5. Adesione e attivazione della rete

L'adesione è volontaria e gratuita e si sostanzia nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa.
La rete è costituita fino al 31/12/2026, i soggetti interessati a partecipare alle attività della rete possono manifestare la loro adesione rispondendo all'apposito avviso pubblicato dal Comune di Spoleto. L'adesione può essere revocata con nota pec indirizzata al Comune di Spoleto comune.spoleto@postacert.umbria.it.

Il Comune di Spoleto può richiedere la collaborazione della rete solidale a seguito di emergenze sociali e/o a supporto dei servizi attivati a seguito della presa in carico e della valutazione multidimensionale dei bisogni, viceversa gli enti partner possono richiedere la collaborazione della rete per l'attuazione di iniziative funzionali all'interesse pubblico e coerenti con le finalità della Rete.

6. Autonomia

La Rete, non è un organismo e non si sovrappone a organismi già esistenti, ma rappresenta una modalità di cooperazione tra soggetti diversi, ovvero uno strumento per aumentare l'efficacia operativa dei suoi appartenenti. Restano invariate l'autonomia e la responsabilità di ciascun soggetto.
Ciascun ente contribuisce agli obiettivi comuni attraverso la cooperazione con altri membri, l'attivazione di iniziative comuni, la ricerca e l'ottimizzazione delle risorse disponibili e dei servizi offerti, lo scambio di informazioni al fine di assicurare una maggior efficacia alla propria attività sociale, sia nei confronti degli Enti che verso gli utenti e i cittadini.

7. Spazi a disposizione della rete

Per le attività della rete potranno essere messi a disposizione i seguenti spazi, compatibilmente con le esigenze organizzative dei soggetti gestori:

- sala riunioni presso uffici del Dipartimento 5 del Comune di Spoleto;
- sala della formazione, Palazzo Panetti-Luparini;
- Digipass della Zona Sociale 9 sede di Spoleto;
- sede dell'ente coordinatore della rete.

8. Modifiche al disciplinare

Eventuali modifiche al presente disciplinare potranno essere proposte con le stesse modalità di approvazione dello stesso.